
SOMMARIO

PARTE PRIMA LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

LEGGE REGIONALE 26 maggio 2006, n. 9.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005).

pag. 18

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 10 maggio 2006, n. 0143/Pres.

Trasferimento di risorse già iscritte nel bilancio regionale nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg Italia-Slovenia 2000-2006, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 127/2006 ai sensi della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, articolo 22, comma 1, e iscrizione del PAR 2005 ai sensi della DGR 631/2006.

pag. 69

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 maggio 2006, n. 0147/Pres.

L.R.12/2002 - Commissione provinciale per l'artigianato di Udine e 1^a Sottocommissione. Sostituzione del segretario sostituto.

pag. 71

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 maggio 2006, n. 0150/Pres.

Commissione tecnica provinciale per l'equo canone d'affitto dei fondi rustici per la Provincia di Udine di cui all'articolo 11 e all'articolo 12 della legge 203/1982. Sostituzione segretario.

pag. 72

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 maggio 2006, n. 0151/Pres.

Comitato tecnico-scientifico in materia di biotecnologie. Proroga durata.

pag. 72

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 maggio 2006, n. 0153/Pres.

D.P.R. 361/2000, art. 2 - Associazione sportiva dilettantistica "Società Triestina Canottieri Adria 1877" - Trieste - Approvazione del nuovo statuto.

pag. 74

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 maggio 2006, n. 0154/Pres.

Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia. Sostituzione componente.

pag. 81

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 maggio 2006, n. 0155/Pres.

D.P.R. 361/2000, art. 2 - Fondazione "Micoli-Toscano" - Castions di Zoppola (PN). Approvazione del nuovo statuto.

pag. 82

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 maggio 2006, n. 0156/Pres.

L.R. 47/1996. Rideterminazione della riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti nel territorio regionale.

pag. 88

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 maggio 2006, n. 0159/Pres.

L.R. 18/1996, art. 3, comma 2 - Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione modifiche.

pag. 90

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 15 maggio 2006, n. RAF/2/2032.

Fissazione del termine per la presentazione delle domande di conferma e di variazione di impegno dell'aiuto previsto dalla misura F - Misure agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale

pag. 97

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE 16 maggio 2006, n. 344/SAN.

Adozione dei criteri e determinazione delle tariffe per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, ai sensi della D.G.R. n. 1705/2005 e della D.G.R. n. 2831/2005.

pag. 99

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 8 maggio 2006, n. ALP.2-812-D/ESP/4908.(Estratto).

Comune di Villa Santina. Espropriazione immobili per realizzazione lavori di ripristino, sistemazione ed ampliamento della rete viabile interna del Capoluogo e frazione di Invillino - 10° lotto. Fissazione indennità provvisoria di esproprio.

pag. 102

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 11 maggio 2006, n. ALP.2-844-D/ESP/4907. (Estratto).

Comune di Villa Santina. Espropriazioni per realizzazione lavori di ripristino, sistemazione ed ampliamento della rete viabile interna del Capoluogo e frazione di Invillino, 9° lotto. Fissazione indennità provvisoria di esproprio.

pag. 104

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 11 maggio 2006, n. ALP.2-845-D/ESP/4909.

Comune di Villa Santina. Espropriazioni per realizzazione lavori di ripristino, sistemazione ed ampliamento della rete viabile interna del Capoluogo e frazione di Invillino, 3° lotto. Fissazione indennità provvisoria di esproprio.

pag. 106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 maggio 2006, n. 914.

Legge 71/2005: interventi urgenti nel settore agroalimentare. Procedure per l'attivazione degli interventi economici a favore delle imprese agricole danneggiate dalla crisi di mercato del 2004.

pag. 109

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 maggio 2006, n. 915.

Legge 231/2005: interventi urgenti in agricoltura. Procedure per l'attivazione degli interventi economici a favore delle imprese agricole danneggiate dalla crisi di mercato nel settore dell'uva da vino nel 2005.

pag. 111

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2006, n. 972.

Fondo Sociale Europeo P.O.R. Obiettivo 3-2000/2006. Avviso per la presentazione di progetti a valere sulle misure A.2, B.1, C.3, C.4, E.1. Interventi integrati di istruzione e formazione professionale SCI-SCR. Interventi di arricchimento extracurricolare. Istruzione e formazione tecnico superiore (IFTS).

pag. 113

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2006, n. 978.

Obiettivo 2 – DOCUP 2000-2006 – Asse 4 – Misura 4.2 – Azione 4.2.3. “Sostegno alle imprese del commercio e dell’artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni”. Approvazione graduatoria di finanziamento ai sensi dell’art. 3 della L.R. 26/2001.

pag. 159

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2006, n. 987.

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 19 posti di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente amministrativo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla copertura di posizioni dirigenziali che presentano caratteristiche prevalentemente giuridiche. Approvazione graduatoria definitiva e dichiarazione candidati vincitori.

pag. 170

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2006, n. 990.

Comune di Clauzetto: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 2 del 28 gennaio 2006, di approvazione del Piano regolatore generale comunale.

pag. 175

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2006, n. 1025.

D.G.R. 3509/2004 di approvazione della graduatoria del concorso pubblico per esami per l’assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato di n. 12 unità nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo economico, posizione economica 1: collocazione in via definitiva nella graduatoria di una candidata in esecuzione di sentenza del TAR e annullamento parziale della graduatoria in via di autotutela.

pag. 175

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA,
MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Brugnera. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona industriale di Maron.

pag. 191

Comune di Brugnera. Avviso di adozione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 191

Comune di Casarsa della Delizia. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 191

Comune di Cassacco. Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 191

Comune di Cassacco. Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 192

Comune di Cimolais. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 192

Comune di Fagagna. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale dell'ambito di zona D4 in località Plasencis.

pag. 192

Comune di Gorizia. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 192

Comune di Moimacco. Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 193

Comune di Porcia. Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 193

Comune di Rivignano. Avviso di adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 193

Comune di San Daniele del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 194

Comune di San Giorgio di Nogaro. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "comparto 1"

pag. 194

Comune di San Lorenzo Isontino. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 194

Comune di San Vito di Fagagna. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 194

Comune di Zoppola. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale relativa al Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.).

pag. 195

DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE
E RIFORME ISTITUZIONALE

Servizio del Libro Fondiario

Ufficio Tavolare di
Udine

Sezione di Cervignano del Friuli

Completamento del Libro Fondiario dei CC.CC. di Aquileia, Belvedere e Terzo di Aquileia, n. 06/COMPL/2005

pag. 195

Completamento del Libro Fondiario del C.C. di Terzo di Aquileia, n. 07/COMPL/2005.

pag. 196

Completamento del Libro Fondiario del C.C. di Aquileia, n. 08/COMPL/2005.

pag. 196

**PARTE SECONDA
LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E
PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*(Gazzetta Ufficiale - 1^a Serie speciale n. 17
del 26 aprile 2006)*

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**CORTE COSTITUZIONALE**

SENTENZA 5 - 21 aprile 2006, n. 167

Giudizio su ricorso per conflitto di attribuzioni tra Enti - Consiglio regionale - Pari opportunità - Bando ministeriale per la nomina diretta dei consiglieri di parità nelle Regioni e nelle Province ancora sprovviste - Denunciata violazione della competenza legislativa e amministrativa regionale e provinciale e del principio di leale collaborazione - Inidoneità dell'atto impugnato a ledere la sfera delle attribuzioni costituzionali delle ricorrenti - Inammissibilità dei conflitti di attribuzione.

pag. 197

**PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI**

Autovie Venete S.p.A. - Trieste:

Bando di gara a pubblico incanto. Autostrada A4, A23 ed A28 con relative pertinenze. Ripassi e rifacimenti segnaletica orizzontale e interventi di segnaletica verticale anni 2006-2007.

pag. 200

Comune di Chiusaforte:

Avviso di asta pubblica per cessione di n° 1 lotto del piano insediamenti produttivi (P.I.P.) della frazione di Raccolana.

pag. 203

Comune di Gorizia:

Bando di gara per l'affidamento della gestione di servizi educativi e socio-educativi. (Estratto).

pag. 203

Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione - Venezia:

Decreto Segretariale n. 9 del 26 aprile 2006 (Estratto). Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento e progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione. Correzione cartografia.

pag. 204

Comune di Aviano (Pordenone):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 2 al P.R.P.C. denominato "Ambito territoriale del demanio sciabile Piancavallo - Sauc".

pag. 205

Comune di Fiume Veneto (Pordenone):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 4 al P.R.P.C.. di iniziativa pubblica denominato «della SS. 13 – Pontebbana».

pag. 205

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 206

Comune di Fogliano di Redipuglia (Gorizia):

Adozione del piano particolareggiato proposto dall'Amministrazione comunale per la riqualificazione del centro urbano di Fogliano Redipuglia zona chiesa e scuole medie.

pag. 206

Comune di Gorizia:

Espropriazione dei terreni destinati alla realizzazione dei lavori di riqualificazione del quartiere della Campagnuzza.

pag. 207

Comune di Malborghetto-Valbruna (Udine):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 25 del Piano regolatore generale comunale.

pag. 207

Comune di Rivignano (Udine):

Avviso di riadozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Zardin" e della variante n. 1 allo stesso P.R.P.C.

pag. 208

Comune di San Canzian d'Isonzo (Gorizia):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 23 al Piano regolatore generale. (Rotonda Villa Luisa).

pag. 209

Comune di Teor (Udine):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 3 al vigente Piano regolatore generale comunale.

pag. 209

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Gorizia:

Avvio al procedimento amministrativo – Legge n. 241/1990, L.R. n. 7/2000, D.P.R. n. 327/2001, Legge n. 15/2005 - Vincolo preordinato all'esproprio – L.R. 52/1991, D.P.R. n. 327/2001 - Lavori di: «Completamento della trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia in alcuni Comuni dell'Agro Cormonese-Gradiscano» - B.I. 019/05.

pag. 210

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone:

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, L.R. 3 luglio 2002, n. 16 – Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Friulittica - Società Cooperativa Agricola.

pag. 210

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, L.R. 3 luglio 2002, n. 16 – Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Sigalotti Mauro.

pag. 211

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 3 luglio 2002, n. 16 – Domanda della Ditta Cristante Roberto per ottenere la concessione a sanatoria di derivazione d'acqua.

pag. 211

Direzione provinciale lavori pubblici - Udine:

Publicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, L.R. 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. 212

Publicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, L.R. 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. 213

Provincia di Udine:

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1541/2006. (Estratto). C.A.R.A.M. Autodemolizioni di Battel Franco Campoformido (Ud). Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 214

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1542/2006. (Estratto). Autocarrozzeria autofficina Mariussi Guerrino Precenicco (Ud). Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 214

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1543/2006. (Estratto). Del Medico Giacomo Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività del centro per la raccolta e demolizione di veicoli a motori rimorchi e simili, loro parti, ed ulteriori rottami ferrosi e non, sito in Comune di Magnano in Riviera.

pag. 215

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1544/2006. (Estratto). Ditta Corte Roberto & C. Snc - Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività dell'impianto sito in Comune di Tavagnacco.

pag. 215

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1545/2006. (Estratto). F.Ili Petean Srl. Autorizzazione alla prosecuzione temporanea dell'attività per la gestione di uno stoccaggio di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Ruda (Ud) via Chiozza. Determinazione n. 555/2003 di voltura dell'autorizzazione n. 141/01 del 21.02.2001.

pag. 215

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1546/2006. (Estratto). Ditta Pacorig F.lli di Pacorig Bruno & C. Autorizzazione alla prosecuzione temporanea dell'attività presso l'impianto sito in Comune di Manzano (Ud) Via Trieste 4. Determinazione n. 208/01 del 21.02.2001.

pag. 216

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1547/2006. (Estratto). Ca.Metal Srl Ronchis (UD). Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 216

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1548/2006. (Estratto). Dipharma Francis srl. Autorizzazione alla prosecuzione temporanea dell'attività n. 126/01 del 12.2.2001.

pag. 217

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1549/2006. (Estratto). Carta da Macero di Mazzetti & Cantoni Snc Povoletto (Ud). Determina n. 212/2001 di autorizzazione alla gestione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali prodotti da terzi, costituiti da carta da macero e nylon. Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 217

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1550/2006. (Estratto). Commerciale Battel di Battel Bruno, Gianni e Paola Snc – Campoformido - Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di cui alla determina Provincia di Udine n. 108/2001 del 9.2.2001 prot. n. 15045/2001.

pag. 218

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1551/2006. (Estratto). Battel Silvano e figlio Snc Campoformido (Ud). Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 218

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1552/2006. (Estratto). Friul Julia Appalti Srl – Povoletto (Ud). Determina n. 116/2001 del 09.02.2001. Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 219

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1553/2006. (Estratto). Autodemolizioni Del Frate Snc di Del Frate Enzo & C. Pradamano (Ud). Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di cui alla determina Provincia di Udine n. 160/2001 del 19/02/2001 prot. n. 19044/2001.

pag. 219

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1554/2006. (Estratto). Clinaz Romano & C. Snc Centro di raccolta per veicoli fuori uso sito in Comune di Remanzacco Via Case Passaggio a livello n. 40, autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 220

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1555/2006. (Estratto). Camilot Erminio Sas di Camilot Erminio & C. centro raccolta veicoli a motore rimorchi, simili e loro parti e stoccaggio provvisorio e condizionamento volumetrico di rifiuti speciali prodotti da terzi quali rottami metallici ferrosi e non ferrosi, carta da macero, nylon e stracci sito in Comune di Ronchis via Corso italia 108-110. Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 220

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1556/2006. (Estratto). Idrospurghi di Plaino Gianni. Autorizzazione alla prosecuzione temporanea dell'attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi svolta dall'impianto sito in Latisana, località Paludo. Determinazione n. 211/01 del 23.02.2001.

pag. 221

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1557/2006. Ferriere Nord Spa Impianto ubicato entro lo stabilimento Ferriere Nord Spa in Osoppo CF 00163780307. Determinazione n. 214/01 del 23.02.2001. Autorizzazione alla prosecuzione temporanea dell'attività.

pag. 221

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1558/2006. (Estratto). Petean Ivana Palmira. Autorizzazione alla continuazione dell'attività del centro di raccolta per veicoli fuori uso sito in Comune di Ruda, loc. La Fredda.

pag. 225

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1559/2006. (Estratto). Micoli Enzo Centro per la raccolta, demolizione, rottamazione e recupero di veicoli a motore, rimorchi e simili ed ulteriori rottami ferrosi e non sito in Comune di S. Vito di Fagagna. Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 225

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1560/2006. (Estratto). ECO-ENERGY Spa Centro di stoccaggio rifiuti sito in Via Cussignacco, 61 a Pradamano Ud). Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 226

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1561/2006. (Estratto). Cartiera Romanello Spa Campoformido (Ud). Impianto polifunzionale di stoccaggio provvisorio con innocuizzazione e riciclaggio rifiuti speciali sito in Sedegliano (Ud) Località Zona industriale Pannellia. Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 226

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1562/2006. (Estratto). Auresa srl Udine (Ud). Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 227

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1563/2006. (Estratto). Chenna Spa S. Vito di Fagagna (Ud). Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio delle operazioni di recupero R3 presso l'impianto di S. Vito di Fagagna (Ud) - Zona industriale Ruscletto.

pag. 227

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1564/2006. (Estratto). Daneco Spa – Milano – impianto sito in Via A. Volta, 5 Comune di S.Giorgio di Nogaro (Ud) Zona industriale Aussa Corno. Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 228

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1565/2006. (Estratto). Pasqualatto Francesco Centro di raccolta per veicoli fuori uso sito in Comune di Udine, Via della Valle, 55. Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 228

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1576/2006. (Estratto). Bacci Massimo Remanzacco (Ud). Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

pag. 229

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 1592/2006. (Estratto). Centro Recupero Carta Spa Udine (Ud). Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di stoccaggio

rifiuti presso l'impianto sito in Udine Via Attimis, 69. Autorizzazione alla continuazione temporanea dell'attività.

pag. 229

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 22 marzo 2006, n. 2290/2006. (Estratto). Ditta Biasotto Luca con sede in via Blaserna 43, a Fiumicello (Ud). Autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile OM VV 1023 matricola 99805500T per il recupero di rifiuti non pericolosi.

pag. 230

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 1 marzo 2006, n. 2292/2006. (Estratto). Ditta Biasotto Luca con sede in via Blaserna 43, a Fiumicello (Ud). Autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile OM Track Ulisse TK 096F matricola 99C01600T per il recupero di rifiuti non pericolosi.

pag. 231

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 4 aprile 2006, n. 2669/2006. Comune di San Daniele del Friuli. Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio n. 379/2001 del 5/04/2001 delle operazioni di messa in riserva (R13 allegato C del D.Lgs. 22/97) di rifiuti pericolosi costituiti da batterie al piombo.

pag. 232

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 6 aprile 2006, n. 2759/2006. Comune di Cervignano del Friuli – Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio n. 11/2001 del 10.01.2001 delle operazioni di messa in riserva (R13 allegato C del D.Lgs. 22/97) di rifiuti pericolosi costituiti da batterie al piombo e scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati.

pag. 235

Determina del dirigente area ambiente della Provincia di Udine 06 aprile 2006, n. 2760/2006. Comune di Pagnacco. Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio n. 12/2001 del 10.01.2001 delle operazioni di messa in riserva (R13 Allegato C del Dlgs 22/97) di rifiuti pericolosi costituiti da batterie al piombo.

pag. 240

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - Gorizia:

Sorteggio componenti Commissione esaminatrice del concorso pubblico a n. 1 posto di dirigente medico di neurologia.

pag. 243

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Legnaro (Padova):

Avviso di selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 dirigenti veterinari.

pag. 243

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI
E ATTI DELLA REGIONE

06_22_1_LRE_001_185

LEGGE REGIONALE 26 maggio 2006, n. 9.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga:

la seguente legge:

INDICE

Capo I

Adeguamento all'ordinamento comunitario

Art. 1 - (*Finalità*)

Capo II

Attuazione delle direttive comunitarie in materia di prevenzione e alimentazione umana di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a)

Art. 2 - (*Metodi di campionamento*)Art. 3 - (*Metodi di analisi*)

Capo III

Attuazione delle direttive comunitarie in materia di alimentazione per gli animali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b)

Art. 4 - (*Attuazione per rinvio*)

Capo IV

Modifica alla legge regionale 14/2002 in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005

Art. 5 - (*Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 14/2002*)Art. 6 - (*Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 14/2002*)

- Art. 7 - *(Modifiche all'articolo 7 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 8 - *(Modifiche all'articolo 9 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 9 - *(Sostituzione dell'articolo 14 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 10 - *(Modifiche all'articolo 18 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 11 - *(Modifiche all'articolo 21 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 12 - *(Modifiche all'articolo 22 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 13 - *(Modifiche all'articolo 25 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 14 - *(Modifiche all'articolo 28 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 15 - *(Modifiche all'articolo 30 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 16 - *(Modifiche all'articolo 32 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 17 - *(Modifiche all'articolo 35 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 18 - *(Modifiche all'articolo 37 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 19 - *(Modifiche all'articolo 38 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 20 - *(Modifiche all'articolo 51 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 21 - *(Sostituzione dell'articolo 54 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 22 - *(Sostituzione dell'articolo 67 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 23 - *(Inserimento dell'articolo 67 bis nella legge regionale 14/2002)*
- Art. 24 - *(Modifiche all'articolo 70 della legge regionale 14/2002)*
- Art. 25 - *(Attuazione della direttiva 2004/18/CE)*

Capo V

Disposizioni finali e transitorie

- Art. 26 - *(Direttive attuate in via regolamentare)*
- Art. 27 - *(Modifiche agli allegati)*
- Art. 28 - *(Abrogazioni)*

ALLEGATO A - Metodi di campionamento per il controllo ufficiale dei tenori di piombo, cadmio, mercurio e 3-MCPD nei prodotti alimentari

ALLEGATO B - Metodi di campionamento per il controllo ufficiale del tenore di benzo(a)pirene nei prodotti alimentari

ALLEGATO C - Metodi di campionamento per il controllo ufficiale del tenore di stagno nei prodotti alimentari

ALLEGATO D - Preparazione dei campioni e criteri relativi ai metodi di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di piombo, cadmio, mercurio e 3-MCPD nei prodotti alimentari

ALLEGATO E - Preparazione dei campioni e criteri relativi ai metodi di analisi per il controllo ufficiale del tenore benzo(a)pirene nei prodotti alimentari

ALLEGATO F - Preparazione dei campioni e criteri relativi ai metodi di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di stagno nei prodotti alimentari in scatola

ALLEGATO G - Elenco delle direttive aventi contenuto incondizionato e sufficientemente specifico che tro-

vano applicazione nell'ambito dell'ordinamento regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 10/2004

ALLEGATO H - Elenco delle direttive attuate in via regolamentare ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 11/2005 (Legge comunitaria 2004)

Capo I

Adeguamento all'ordinamento comunitario

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia, in conformità ai principi di cui all'articolo 117 della Costituzione e in attuazione della legge regionale 2 aprile 2004, n. 10 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia ai processi normativi dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari), con la presente legge:

- a) dispone l'attuazione delle seguenti direttive comunitarie in materia di prevenzione e alimentazione umana:
 - 1) direttiva 2001/22/CE della Commissione, dell'8 marzo 2001, relativa ai metodi per il prelievo di campioni e ai metodi d'analisi per il controllo ufficiale dei tenori massimi di piombo, cadmio, mercurio e 3-MCPD nei prodotti alimentari, come modificata dalla direttiva 2005/4/CE della Commissione, del 19 gennaio 2005;
 - 2) direttiva 2004/16/CE della Commissione, del 12 febbraio 2004, che fissa le modalità di prelievo dei campioni e i metodi di analisi per il controllo ufficiale del tenore di stagno nei prodotti alimentari in scatola;
 - 3) direttiva 2005/10/CE della Commissione, del 4 febbraio 2005, recante definizione dei metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale del tenore di benzo(a)pirene nelle derrate alimentari;
- b) dispone l'attuazione per rinvio delle direttive comunitarie, aventi contenuto incondizionato e sufficientemente specifico, in materia di alimentazione per gli animali elencate all'allegato G, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 10/2004;
- c) modifica la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), al fine dell'adeguamento dell'ordinamento regionale al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2005) 5145, del 13 dicembre 2005, indirizzato alla Repubblica italiana, ai sensi dell'articolo 226 del trattato che istituisce la Comunità europea.

Capo II

Attuazione delle direttive comunitarie in materia di prevenzione e alimentazione umana di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a)

Art. 2

(Metodi di campionamento)

1. I campioni destinati al controllo ufficiale dei tenori massimi delle sostanze disciplinate dalle direttive comunitarie in materia di prevenzione e alimentazione umana di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), sono prelevati secondo le modalità indicate nei seguenti allegati:

- a) i campioni destinati al controllo di piombo, cadmio, mercurio e 3-MCPD sono prelevati secondo le modalità tecniche di cui all'allegato A;
- b) i campioni destinati al controllo di benzo(a)pirene sono prelevati secondo le modalità tecniche di cui all'allegato B;
- c) i campioni destinati al controllo di stagno sono prelevati secondo le modalità tecniche di cui all'allegato C.

2. I campioni globali ottenuti sono considerati rappresentativi dei lotti. La conformità al tenore massimo delle sostanze è determinata in funzione dei tenori rilevati nei campioni di laboratorio, secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 466/2001 della Commissione, dell'8 marzo 2001, che definisce i tenori massimi di taluni contaminanti presenti nelle derrate alimentari.

Art. 3

(Metodi di analisi)

1. La preparazione dei campioni e i metodi di analisi utilizzati per il controllo ufficiale dei tenori delle sostanze devono essere conformi ai criteri indicati nei seguenti allegati:

- a) per il controllo di piombo, cadmio, mercurio e 3-MCPD si applicano i criteri di cui all'allegato D;
- b) per il controllo di benzo(a)pirene si applicano i criteri di cui all'allegato E;
- c) per il controllo di stagno si applicano i criteri di cui all'allegato F.

Capo III

Attuazione delle direttive comunitarie in materia di alimentazione per gli animali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b)

Art. 4

(Attuazione per rinvio)

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 10/2004, le direttive comunitarie elencate all'allegato G in materia di alimentazione per gli animali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), aventi contenuto incondizionato e sufficientemente specifico, trovano applicazione nell'ambito dell'ordinamento regionale.

Capo IV

Modifica alla legge regionale 14/2002 in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005

Art. 5

(Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 14/2002)

1. Al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), le parole: «dall'articolo 1, della direttiva 93/37/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1993, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori» sono sostituite dalle seguenti: «all'articolo 1, paragrafo 9, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi».

Art. 6

(Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 14/2002)

1. La lettera c) del comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 14/2002 è sostituita dalla seguente:

«c) procedure di affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori pubblici, nonché procedure di affidamento delle concessioni dei medesimi;».

Art. 7

(Modifiche all'articolo 7 della legge regionale 14/2002)

1. Il comma 10 dell'articolo 7 della legge regionale 14/2002 è sostituito dal seguente:

«10. La programmazione dei lavori pubblici degli organismi di diritto pubblico, di cui all'articolo 1, para-

grafo 9, della direttiva 2004/18/CE, è adottata in coerenza con le disposizioni che disciplinano l'attività programmatoria e previsionale della spesa. A tale fine sono adeguate le eventuali norme regolamentari in vigore. Per la programmazione dei lavori pubblici delle Aziende per i servizi sanitari e delle Aziende ospedaliere trovano applicazione le disposizioni di cui alla legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49 (Norme in materia di programmazione, contabilità e controllo del Servizio sanitario regionale e disposizioni urgenti per l'integrazione socio-sanitaria), e successive modificazioni.».

Art. 8

(Modifiche all'articolo 9 della legge regionale 14/2002)

1. Il comma 9 dell'articolo 9 della legge regionale 14/2002 è sostituito dal seguente:

«9. Gli incarichi di progettazione di importo stimato compreso tra 100.000 euro e il valore della soglia comunitaria sono affidati mediante le procedure ad evidenza pubblica disciplinate dal regolamento di cui all'articolo 4.».

2. Dopo il comma 9 dell'articolo 9 della legge regionale 14/2002, come sostituito dal comma 1, è inserito il seguente:

«9 bis. Gli incarichi di progettazione di importo stimato inferiore a 100.000 euro sono affidati dal responsabile del procedimento mediante una procedura che si svolga nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.».

Art. 9

(Sostituzione dell'articolo 14 della legge regionale 14/2002)

1. L'articolo 14 della legge regionale 14/2002 è sostituito dal seguente:

«Art. 14

(Requisiti per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a quello per cui la normativa statale prevede il sistema di qualificazione SOA)

1. Per l'affidamento di lavori per i quali la normativa statale non prevede l'obbligatorietà del sistema di qualificazione attuato da organismi di diritto privato di attestazione (SOA), da realizzarsi con le procedure di cui agli articoli 21, 22 e 23, il possesso dei requisiti di ordine tecnico e organizzativo è dimostrato con l'iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

2. Nel subappalto di lavori di cui al comma 1, il possesso dei requisiti di ordine tecnico e organizzativo del subappaltatore è dimostrato dall'iscrizione dello stesso alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonché da dichiarazione dell'impresa appaltatrice attestante l'idoneità tecnico-organizzativa del subappaltatore.

3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2, i soggetti esecutori di lavori pubblici aventi sede in uno degli Stati membri dell'Unione europea dimostrano l'iscrizione, secondo le modalità vigenti nel paese d'origine, in uno dei registri equivalenti a quello della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.».

Art. 10

(Modifiche all'articolo 18 della legge regionale 14/2002)

1. Al comma 2 dell'articolo 18 della legge regionale 14/2002 dopo le parole: «l'appalto-concorso è la procedura in cui gli imprenditori presentano il progetto esecutivo dei lavori e indicano le condizioni alle quali sono disposti a eseguirlo» sono soppresse le seguenti: «, con facoltà per le amministrazioni aggiudicatrici di negoziare le condizioni del contratto».

2. Al comma 3 dell'articolo 18 della legge regionale 14/2002 le parole: «previo parere del dirigente della struttura regionale competente nella materia dei lavori pubblici,» sono soppresse.

Art. 11

(Modifiche all'articolo 21 della legge regionale 14/2002)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 21 della legge regionale 14/2002 è inserito il seguente:

«1 bis. L'espletamento della gara è preceduto da adeguata pubblicità sul sito informatico della Regione ai sensi dell'articolo 38.».

Art. 12

(Modifiche all'articolo 22 della legge regionale 14/2002)

1. Al comma 1 dell'articolo 22 della legge regionale 14/2002 le parole: «dall'articolo 7 della direttiva 93/37/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1993» sono sostituite dalle seguenti: «dagli articoli 30 e 31 della direttiva 2004/18/CE».

2. Il comma 2 dell'articolo 22 della legge regionale 14/2002 è sostituito dal seguente:

«2. Nel caso di appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, le stazioni appaltanti affidano lavori con la procedura negoziata esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) qualora la gara sia andata deserta in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate;
- b) qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'appalto possa essere affidato unicamente ad un operatore determinato;
- c) qualora l'estrema urgenza, per eventi imprevedibili non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici, non consenta di esperire nei termini le procedure aperte o ristrette;
- d) per lavori complementari, non compresi nel progetto inizialmente aggiudicato né nel primo contratto concluso ancorché in corso di esecuzione, che, a seguito di una circostanza impreveduta, siano divenuti necessari all'esecuzione dell'opera purché vengano attribuiti all'imprenditore che esegue tale opera e sempre che non possano essere, tecnicamente o economicamente, distinti dall'appalto principale senza gravi inconvenienti per l'amministrazione oppure, quantunque separabili dall'esecuzione dell'appalto iniziale, siano strettamente necessari al suo perfezionamento; tuttavia, l'importo cumulato degli appalti aggiudicati per lavori complementari non deve superare il 50 per cento dell'importo dell'appalto principale;
- e) nel caso di lavori relativi ai lotti successivi di progetti generali definitivi approvati, consistenti nella ripetizione di opere similari affidate all'impresa titolare del primo appalto, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto generale, che il lotto precedente sia stato aggiudicato con procedure aperte o ristrette, che negli atti di gara del primo appalto sia stato esplicitamente previsto l'eventuale ricorso a tale procedura e sia stato considerato anche l'importo del lotto successivo ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria; il ricorso a tale procedura è limitato al triennio successivo alla ultimazione dei lavori dell'appalto iniziale.».

Art. 13

(Modifiche all'articolo 25 della legge regionale 14/2002)

1. Al comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 14/2002 le parole: «all'articolo 30, paragrafo 4, della direttiva 93/37/CEE» sono sostituite dalle seguenti: «all'articolo 55 della direttiva 2004/18/CE».

Art. 14

(Modifiche all'articolo 28 della legge regionale 14/2002)

1. Il comma 3 dell'articolo 28 della legge regionale 14/2002 è sostituito dal seguente:

«3. Qualora le amministrazioni aggiudicatrici non possano nominare tra i dipendenti il direttore dei lavori per carenza delle necessarie risorse specialistiche, ovvero per difficoltà a rispettare i tempi della programmazione lavori o per lavori di speciale complessità o rilevanza architettonica o ambientale o per la necessità di

attuare progetti integrati che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, la direzione lavori è affidata a liberi professionisti singoli o associati nelle forme della legge 1815/1939, ovvero ad altri soggetti, con l'osservanza delle procedure previste dalla vigente normativa sugli appalti di servizi.».

2. Al comma 4 dell'articolo 28 della legge regionale 14/2002 le parole: «di carenza» sono soppresse.

Art. 15

(Modifiche all'articolo 30 della legge regionale 14/2002)

1. Al comma 2 dell'articolo 30 della legge regionale 14/2002 le parole: «capitolato generale d'appalto» sono sostituite dalle seguenti: «regolamento di cui all'articolo 4».

2. Dopo il comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale 14/2002 è inserito il seguente:

«7 bis. La stazione appaltante, tenuto conto dell'entità del lavoro, indica nel capitolato speciale d'appalto se intende subordinare il pagamento della rata di saldo alla prestazione di garanzia fideiussoria. La garanzia fideiussoria non può essere richiesta se non prevista espressamente nel capitolato speciale d'appalto. Ai sensi dell'articolo 28 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (Legge quadro in materia di lavori pubblici), il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.».

Art. 16

(Modifiche all'articolo 32 della legge regionale 14/2002)

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 32 della legge regionale 14/2002 le parole: «impresa appaltante» sono sostituite dalle seguenti: «impresa appaltatrice».

Art. 17

(Modifiche all'articolo 35 della legge regionale 14/2002)

1. Al comma 1 dell'articolo 35 della legge regionale 14/2002 dopo le parole: «responsabile del procedimento» sono inserite le seguenti: «, valutata l'ammissibilità formale e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore,».

Art. 18

(Modifiche all'articolo 37 della legge regionale 14/2002)

1. Al comma 1 dell'articolo 37 della legge regionale 14/2002 le parole: «direttiva 93/37/CEE e dalle norme statali di recepimento» sono sostituite dalle seguenti: «direttiva 2004/18/CE».

2. Al comma 2 dell'articolo 37 della legge regionale 14/2002 le parole: «di cui all'articolo 5 della legge regionale 11/1999» sono sostituite dalle seguenti: «ai sensi dell'articolo 38».

Art. 19

(Modifiche all'articolo 38 della legge regionale 14/2002)

1. La rubrica dell'articolo 38 della legge regionale 14/2002 è sostituita dalla seguente: «Sistema informativo regionale di pubblicità degli appalti di lavori pubblici».

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 38 della legge regionale 14/2002 è inserito il seguente:

«1 bis. Ai fini di adeguata pubblicità, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione previsti dagli articoli 43 e 49 del trattato CE, sono in particolare diffusi, ai sensi del comma 1, l'elenco annuale dei lavori programmati dalle stazioni appaltanti, i criteri di scelta applicati dalle medesime al fine di individuare le imprese da invitare alle gare, nonché le modalità per gli imprenditori interessati di proporre la propria candidatura.».

Art. 20

(Modifiche all'articolo 51 della legge regionale 14/2002)

1. All'articolo 51 della legge regionale 14/2002 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) alla lettera e) del comma 2 le parole: «soggetti di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 113 bis, comma 1, e» sono soppresse;
- b) la lettera d) del comma 7 è abrogata;
- c) la lettera g) del comma 7 è sostituita dalla seguente:

«g) il trasferimento al soggetto delegatario delle risorse necessarie allo svolgimento dei compiti attribuiti con l'atto di delegazione, nella misura del 10 per cento contestualmente all'atto di delegazione, nella misura dell'ulteriore 80 per cento del quadro economico post-appalto alla consegna e nella misura dell'importo rimanente all'accertamento finale della spesa, conseguente all'approvazione da parte del soggetto delegatario degli atti di contabilità finale e di collaudo;»;

d) dopo il comma 10 è aggiunto il seguente:

«10 bis. I soggetti di cui al comma 2, lettere e) ed f), non possono realizzare direttamente i lavori pubblici oggetto dell'atto di delegazione. Tali lavori, e relative progettazioni e collaudi, sono realizzati mediante contratti di appalto secondo le procedure di cui ai capi II e IV.».

Art. 21

(Sostituzione dell'articolo 54 della legge regionale 14/2002)

1. L'articolo 54 della legge regionale 14/2002 è sostituito dal seguente:

«Art. 54

(Nomina dei collaudatori)

1. I collaudatori sono nominati dalla stazione appaltante a seguito dell'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti di servizi. Le stazioni appaltanti aggiudicano l'appalto mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

2. Le stazioni appaltanti si attengono ai criteri di cui al presente articolo e al regolamento di cui all'articolo 4 per ammettere gli offerenti ed i candidati alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

3. Possono essere affidati incarichi di collaudo ai seguenti soggetti:

- a) ingegneri, architetti, geologi, dottori agronomi e dottori forestali che abbiano prestato servizio per almeno dieci anni alle dipendenze delle amministrazioni dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni o che, essendo liberi professionisti o dipendenti di soggetti privati, siano iscritti ininterrottamente, da almeno dieci anni, nei rispettivi albi professionali;
- b) geometri, periti industriali e agrari che abbiano prestato servizio per almeno dieci anni alle dipendenze delle amministrazioni dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni o che, essendo liberi professionisti o dipendenti di soggetti privati, siano iscritti ininterrottamente, da almeno dieci anni, nei rispettivi albi professionali.

4. Possono essere affidati incarichi di collaudo aventi ad oggetto le opere strutturali ai sensi della normativa regionale in materia sismica ad ingegneri ed architetti, liberi professionisti o dipendenti di enti pubblici o di soggetti privati, che risultino iscritti ininterrottamente, da almeno dieci anni, nei rispettivi albi professionali.

5. Possono essere affidati incarichi di collaudo, di cui ai commi 3 e 4, a cittadini di Stati membri dell'Unione europea che attestino il possesso almeno decennale dei titoli di studio richiesti dallo Stato membro di appartenenza per l'esercizio delle professioni corrispondenti a quelle di cui alle lettere a) e b) del comma 3 e che abbiano prestato servizio per almeno dieci anni alle dipendenze delle amministrazioni dello Stato di appartenenza o di altre pubbliche amministrazioni, ovvero che abbiano esercitato, per lo stesso periodo, la libera professione.

6. I soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 devono attestare il possesso di idonea esperienza, ai sensi del regolamento di cui all'articolo 4 e il possesso delle competenze specifiche richieste per l'intervento da collaudare.».

Art. 22

(Sostituzione dell'articolo 67 della legge regionale 14/2002)

1. L'articolo 67 della legge regionale 14/2002 è sostituito dal seguente:

«Art. 67

(Dichiarazione di pubblica utilità)

1. Relativamente alle opere pubbliche da realizzarsi nel territorio regionale, la dichiarazione di pubblica utilità è implicita nell'atto di approvazione del progetto definitivo dalla data in cui lo stesso diviene efficace ai sensi di legge.

2. Le opere che godono di contributo regionale possono essere espressamente dichiarate di pubblica utilità nel provvedimento di concessione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale.

3. Per le opere diverse da quelle di cui ai commi 1 e 2, la dichiarazione espressa di pubblica utilità è pronunciata dall'autorità individuata dalle norme di settore e in mancanza, dalla Giunta regionale.».

Art. 23

(Inserimento dell'articolo 67 bis nella legge regionale 14/2002)

1. Dopo l'articolo 67 della legge regionale 14/2002 è inserito il seguente:

«Art. 67 bis

(Incarichi nell'ambito di procedure espropriative)

1. Nei limiti delle competenze professionali determinate dalle leggi vigenti, possono essere affidati a tecnici laureati o diplomati incarichi di rilievi e perizie di stima e compilazione di stati di consistenza da effettuare per fini espropriativi.».

Art. 24

(Modifiche all'articolo 70 della legge regionale 14/2002)

1. Al comma 1 dell'articolo 70 della legge regionale 14/2002 le parole: «ai sensi dell'articolo 12, terzo comma, della legge 865/1971» sono soppresse.

Art. 25

(Attuazione della direttiva 2004/18/CE)

1. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e delle disposizioni relative a materie di competenza esclusiva dello Stato, con successiva legge regionale è disposta l'attuazione della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

Capo V

Disposizioni finali e transitorie

Art. 26

(Direttive attuate in via regolamentare)

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b), della legge regionale 10/2004, le direttive attuate in via re-

golamentare ai sensi della legge regionale 6 maggio 2005, n. 11 (Legge comunitaria 2004), sono elencate all'allegato H.

Art. 27

(Modifiche agli allegati)

1. Il testo degli allegati alla presente legge è modificato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, in particolare, ai fini dell'adeguamento dei medesimi ad ulteriori sopravvenuti atti comunitari.

Art. 28

(Abrogazioni)

1. Sono abrogate, in particolare, le seguenti disposizioni:

- a) comma 2 dell'articolo 16 della legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6 (Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari);
- b) articolo 5 della legge regionale 26 aprile 1999, n. 11 (Disposizioni di semplificazione amministrativa per il contenimento della spesa pubblica, connesse alla manovra finanziaria per l'anno 1999 nonché disposizioni in materia di finanziamenti ad Enti locali e regionali ed ulteriori modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- c) articoli 52, 53, 65, 66 e 69 della legge regionale 14/2002.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 26 maggio 2006

ILLY
